

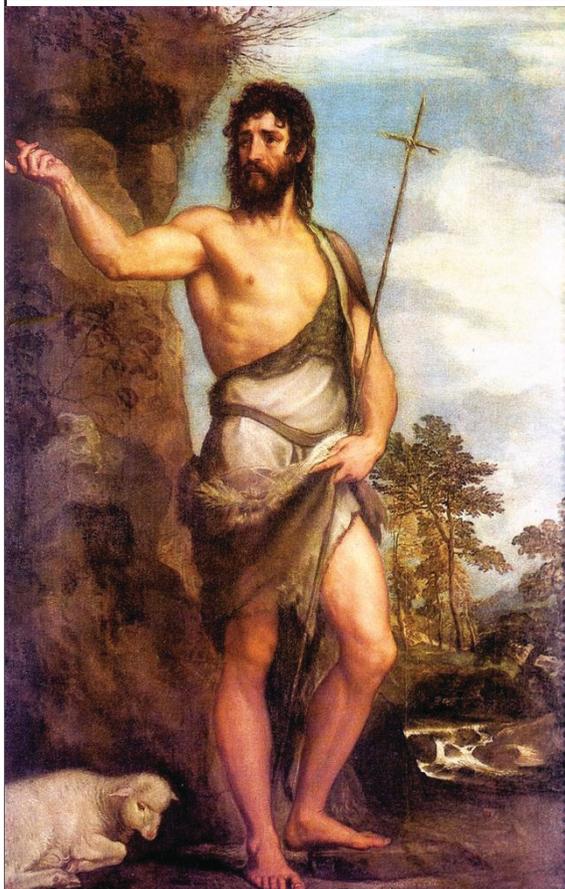
# S. Vito 7

PARROCCHIA DI S. VITO AL GIAMBELLINO - MILANO

15 Dicembre 2019  
n. 1269

VA Domenica  
di Avvento

Sito Internet della Parrocchia: [WWW.SANVITOALGIAMBELLINO.COM](http://WWW.SANVITOALGIAMBELLINO.COM)

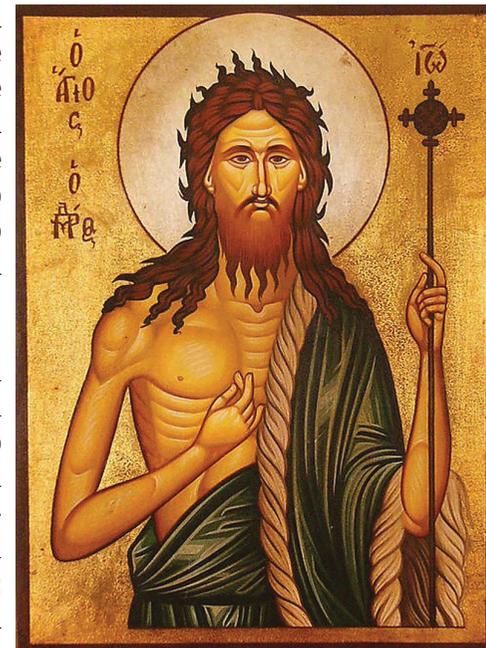


## La stella del mattino che annuncia il sole di giustizia

«Ci fu un uomo inviato da Dio» (Gv 1,6). In questo modo Giovanni l'evangelista introduce Giovanni Battista nella sua teologia, «l'abisso chiama l'abisso nella voce» [Sal 41(42),8] dei misteri divini; l'evangelista racconta la storia del precursore; colui che ebbe la grazia di conoscere il Verbo nel principio ci parla di colui al quale fu data la grazia di precedere il Verbo incarnato. «Ci fu» dice. Non ha detto semplicemente: ci fu un inviato di Dio, ma: «Ci fu un uomo». E ciò, per distinguere l'uomo che, partecipa della sola umanità, è il precursore, dall'uomo che,

unendo strettamente in sé divinità e umanità, è venuto dopo di lui; dice: «Ci fu un uomo» per mostrare la distanza di separazione tra quella voce che fugge e il Verbo che rimane invece sempre e in modo immutabile; per suggerire che l'uomo è la stella del mattino che appare all'alba del Regno dei cieli, e dichiarare che l'altro è il Sole di giustizia che viene dopo di lui.

Giovanni ci fa vedere il testimone a partire da colui al quale egli rende testimonianza, l'inviato a partire da colui che invia, la lampada vacillante a partire dalla Luce splendente che riempie l'universo e che, per il genere umano tutto intero dissipa le tenebre della morte e del peccato.



Così, il precursore del Signore fu uomo e non Dio; il Signore, che egli precedette, è invece nello stesso tempo uomo e Dio. Il precursore fu un uomo chiamato per grazia a diventare Dio. Colui di cui fu il precursore era Dio per natura; doveva diventare uomo per umiltà e perché voleva salvarci e redimerci.

Era stato inviato un uomo. Da chi? Dal Dio-Verbo di cui egli è il precursore. La sua missione è di essere precursore. Egli fa sentire la sua voce in un grido: «Voce di colui che grida nel deserto» (Gv 1,23). L'inviato prepara la venuta del Signore. «Il suo nome era Giovanni» (Gv 1,6), cioè: «Colui al quale è stata accordata la grazia» di precedere il Re dei re, di manifestare al mondo il Verbo incarnato, di battezzarlo in vista dell'adozione spirituale dei figli di Dio, di rendere testimonianza con la sua predicazione e il suo martirio alla Luce eterna.

*Giovanni Scoto, Omelia sul prologo di Giovanni  
15, SC 151, Paris 1969, pp. 275-277*

**Per continuare la S. Messa: gli appuntamenti della settimana**

### Per le confessioni

Anticipiamo che nei giorni 23 e 24 in chiesa  
la mattina e il pomeriggio ci sarà sempre qualcuno  
Disponibile per la confessione